



ASCOLTIAMO IL SILENZIO

Il carpentiere, il falegname sale sulla barca: non è il suo ambiente/strumento di lavoro/di trasporto, eppure sale sulla barca, chiede ai suoi di portarlo dall'altra parte del lago mentre si aspetta tempesta. La tempesta viene ma lui è stanco, ha giornate intense, parabole da raccontare, mani da imporre, povertà, malattie e possessioni da guarire, ci mette tutto se stesso. Dorme e si affida alla maestria dei pescatori perché lo portino dall'altra parte del lago. **E mentre dorme c'è la tempesta perché la vita è fatta anche di tempesta: nel lago ma non solo, ci sono inverni lunghi e faticosi anche nel Mediterraneo, ci sono estati difficili su tutti i mari e sulle piste di strada di questo nostro mondo.** Lui è lì e dorme e gli chiedono aiuto, lo svegliano, perché la barca sta per affondare, perché non ce la fanno, viene sommersa dalla tempesta, dalle difficoltà e da tutto ciò che non riescono, pur nelle loro maestria a controllare, ad avere in mano.

E lui stanco, si lascia svegliare, ci mette un attimo per comprendere cosa sta succedendo, si alza, sgrida la tempesta, il mare si calma e poi chiede: "perché siete così impauriti, non avete fede?". Loro guardano e si stupiscono e si chiedono ancora "chi è dunque costui che anche il vento e il mare gli obbediscono?". Non avevano ancora fede, **non l'avevano ancora riconosciuto ed erano impauriti.**

Abbiamo imparato durante la prima fase della pandemia, durante la chiusura totale, che siamo tutti nella stessa barca? Forse sì ma forse non del tutto.

Sicuramente siamo ancora **impauriti**: per quello che può succedere e perché abbiamo paura di riaffrontare tutte quelle questioni che non sono più state al centro della nostra attenzione, perché anche noi, **in questo nostro mondo così stabile e chiaro, sicuro, progredito, abbiamo scoperto che è una barca in mezzo alla tempesta.** Ci siamo ricordati tutti assieme di essere **mortali e vulnerabili.** Ora abbiamo forse paura di allargare lo sguardo e ascoltare davvero le testimonianze che ci vengono poste, perché mettono in discussione la causa delle nostre paure. **Perché se adesso abbiamo un motivo sociale per stare distanti, forse abbiamo anche un motivo sociale per dimenticare chi si fa vicino, chi si fa prossimo, chi ci impone di ascoltare una storia e di intuire un'esistenza, magari dietro una mascherina ma quello non importa: c'è uno sguardo, una presenza, un cuore che batte, un'energia, una relazione che fa parte di noi, non possiamo staccare, pena morire già**

adesso, pena essere già morti, se non guardiamo, non ascoltiamo, non accogliamo. **Il problema non è stare ad un metro di distanza, possiamo stare anche a 2 metri ma stare in relazione lo stesso. Il problema è uccidere l'umanità in me prima che mi raggiunga in te e questo non ce lo possiamo permettere. Non possiamo, come i discepoli sulla barca lasciarci dominare dalla paura.** Dobbiamo trarre la conseguenza della fede, dai nostri atteggiamenti personali, comunitari, ecclesiali, sociali, politici, economici. **C'è posto per l'accoglienza. C'è posto per chi viene da lontano. Se c'è posto per me, c'è posto anche per te. Ed è la sfida che ci viene donata da questo tempo: riguadagnare la nostra umanità, non ucciderla in noi.** Lasciamoci rimproverare dal Signore che ci chiede "Ma perché hai così tanta paura di morire, se morirai? Perché hai paura di vivere, se sei chiamato a vivere in eterno?" C'è posto per tutti, perché dove c'è una persona, c'è l'umanità intera. E se noi rispettiamo la dignità, lì c'è l'umanità intera e se viene rispettata la mia, io posso soltanto rispettare la tua, non posso fare altrimenti. Nell'enciclica che ci ha regalato **papa Francesco**, parla delle migrazioni e dice che l'arrivo di persone diverse può anche essere una ricchezza, perché rinnova il tessuto sociale, porta idee nuove, visioni nuove, pezzi di mondo, laddove il mondo ha bisogno di colori e fantasia per continuare a vivere, e non solo sopravvivere. Ma anche se non fosse così, senza ridurre questa analisi ad una forma di utilitarismo, esiste la gratuità. **La capacità di fare alcune cose per il solo fatto che di per sé sono buone, senza sperare di ricavarne alcun risultato.** Abbiamo ricevuto **la vita gratis**, non abbiamo pagato per averla, dunque tutti possiamo dare senza aspettarci qualcosa, fare bene senza pretendere altrettanto dalle persone che aiutiamo. È quello che Gesù diceva ai suoi apostoli: "Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date". In questo dare, gratuitamente, risorge l'umanità in me, mentre risorge in te. Io non posso vivere, se tu non vivi.

Questa preghiera è per la vita in pienezza, che è **responsabilità, accoglienza, fare spazio e dare gratuitamente.**



Vescovo Michele

(il brano di riferimento è il Vangelo di Marco 4,35-41)

DOMENICA 25/10/2020 XXX DEL TEMPO ORDINARIO

(Lecture: Esodo 22,20-26; Salmo 17; 1 Tes 1,5-10; Matteo 22,34-40)

Parrocchia

8.30: Def.: Volpe Idelma (ann).

10.30: per la Comunità parrocchiale

Ore 11.30 Battesimo di Anania Pasquale (di papà Francesco e mamma Rosa)

Santuario 7.30 - 16.30 - 18.00 Casoni 8.00 - 10.00 - 18.30

Per le famiglie che necessitano di aiuto economico, è sempre possibile fare una donazione (detraibile fiscalmente) mediante bonifico al seguente C/C: Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, Caritas di Mussolente, IBAN:



IT41 1035 9901 8990 8917 8501 801

AGENDA (appuntamenti, impegni, scadenze)	
Mer 28/10	Ore 20.45 Direttivo del NOI-Oratorio.
Gio 29/10	Ore 20.30 a Mussolente in chiesa parrocchiale Veglia di preghiera insieme alle parrocchie della collaborazione per l'inizio del nuovo anno pastorale. Sono invitati tutti gli operatori pastorali.
Ven 30/10	In preparazione alla festa di tutti i santi, in chiesa, don Domenico è a disposizione per le confessioni al mattino dopo la celebrazione della messa e nel pomeriggio dalle 15 alle 17.
Sab 31/10	Al mattino don Alessandro è in chiesa a disposizione per le confessioni dalle 9 alle 12 Dalle 15.00 alle 18 don Domenico è in chiesa a disposizione per le confessioni.
Dom 1/11	Giornata della santificazione universale.

CALENDARIO LITURGICO Ss. Messe, con intenzioni, in Parrocchia	
LUNEDÌ 26/10	S. FOLCO SCOTTI VESC. ore 8:30 Messa - Def.: per le anime.
MARTEDÌ 27/10	S. EVARISTO ore 8:30 Messa - Def.: Rossi Valentino, Artuso Dario; Cucinato Luisa (ann); Sonda Tranquillo (colleghi lavoro Giampietro)
MERCOLEDÌ 28/10	Ss. SIMONE E GIUDA TADDEO 18.30 S. Messa - Def.: Famiglia Bordignon Teresa e Zilio Bernardo e vivi
GIOVEDÌ 29/10	B. CHIARA LUCE BADANO ore 8:30 Messa - Def.: per le anime.
VENERDÌ 30/10	S. GERMANO DI CAPUA 8.30 S. Messa - Def.: per le anime.
SABATO 31/10	S. LUCILLA 18.30 S. Messa - Def.: Zilio Simone; Biagioni Paolo; Favero Luciano; Montagner Achille; Orso Elisabetta; Frison Andrea, Carlo, Maria e Antonio; Bozzetto Giovanni e Serena Antonia
DOMENICA 1/11	XXXI DEL TEMPO ORDINARIO TUTTI I SANTI Parrocchia 8.30: Def.: Franzoso Lucia (ann). 10.30: per la Comunità parrocchiale; Ina e Rino Fontana Santuario 7.30 - 16.30 - 18.00 Casoni 8.00 - 10.00 - 18.30



Nella prima facciata del foglietto ho pensato possa essere utile leggere e meditare la riflessione che il Vescovo Michele ha sviluppato la scorsa settimana durante la veglia celebrata a Treviso in memoria di tutti coloro che hanno perso (e stanno perdendo la vita) nei naufragi del Mar Mediterraneo.

Nei giorni della settimana prossima, in Santuario, sarà possibile trovare a disposizione al mattino e la pomeriggio un sacerdote per le confessioni in preparazione alla Festa di tutti i Santi. Sabato saranno a disposizione in 2 sacerdoti.

In occasione della ricorrenza del 1 e 2 novembre, vista la situazione attuale, daremo notizie più precise la prossima settimana sulle possibili celebrazioni in cimitero e in chiesa.

PRENOTAZIONE INTENZIONI Ss. MESSE: utilizzare, possibilmente, il modulo, disponibile in fondo alla chiesa, da consegnare in canonica in settimana dalle 9.00 alle 11.00, oppure al parroco o ai sacrestani. E' possibile anche mandare un messaggio o mail a don Alessandro

il tuo sguardo mi illumina

Ritiri spirituali
promossi da Pastorale della salute e Azione Cattolica della diocesi di Treviso

Martedì 3 novembre 2020 Castelfranco Duomo ore 15-17	Giovedì 12 novembre 2020 Chiesa di San Giuseppe Lavoratore (S. Donà). ore 15-17
Giovedì 5 novembre 2020 Chiesa di Camposampiero ore 15-17	Martedì 17 novembre 2020 Chiesa di Biadene ore 15-17
Martedì 10 novembre 2020 Chiesa di Onè di Fonte ore 15-17	Sabato 21 novembre 2020 Chiesa S. Maria Ausiliatrice (Treviso). ore 9-11

ITINERARIO PER COPPIE ORIENTATE AL MATRIMONIO CRISTIANO CORSO VICARIALE 2021

Vicariato di Asolo Pastorale Familiare

ITINERARIO PER COPPIE ORIENTATE AL MATRIMONIO CRISTIANO CORSO VICARIALE 2021

Iscrizioni presso centro parrocchiale di Onè di Fonte domenica 13 e 20 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 12.00.
Per informazioni Rita e Ennio 340 3622920



L'AVVENTO "PORTA" IL NUOVO MESSALE NELLE PARROCCHIE ITALIANE

La data ufficiale resta quella del 4 aprile 2021, solennità della Risurrezione: è nel giorno di Pasqua che diventerà obbligatorio nelle parrocchie italiane l'utilizzo di quello che tutti chiamano il **nuovo Messale Romano**. Così è stato stabilito dalla Cei che ha curato la traduzione in italiano della terza edizione del libro liturgico e così è scritto nell'introduzione del volume.

Eppure nella Penisola la "rivoluzione della Messa" è destinata a iniziare ben prima. Non soltanto perché il nuovo testo può essere impiegato fin da quando giunge in parrocchia: e le prime copie vengono distribuite proprio in questi giorni. Ma anche – e soprattutto – perché già diverse Conferenze episcopali regionali o diocesi (compresa la nostra), hanno deciso di "adottare" il rinnovato Messale dalla prima domenica di Avvento, vale a dire dal 29 novembre.

<https://www.avvenire.it/chiesa/pagine/il-nuovo-messale-romano-usato-dall-avvento-in-italia>